



Dott.ssa D'Antonio Erika

Dott.ssa Tabellone Francesca

Terapiste della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

DISLESSIA – DISGRAFIA - DISCALCULIA

Le problematiche scolastiche ed il rapporto scuola-genitori

Articolo 2

I DIECI ERRORI SU DISLESSIA E DISGRAFIA

Di Piero Crispiani

Nelle opinioni correnti, si incontrano almeno **DIECI ERRORI** di identificazione del fenomeno e di sua valutazione, che diamo di seguito.

1. Mancata associazione rapida del suono al corrispondente segno, poiché in questo caso si tratterebbe di un deficit di simbolizzazione.
2. Mancata o disturbata discriminazione visiva le lettere, poiché in questo caso si tratterebbe di un deficit di discriminazione visiva.
3. Scorretta pronuncia della lettura, poiché in questo caso si tratterebbe di un deficit linguistico (logopatia, afasia/disfasia).
4. Mancata o scarsa comprensione della lettura e della scrittura, poiché in questo caso si tratterebbe o di ritardo mentale grave o di insufficiente educazione.
5. Deficit percettivo come causa di dislessia e disgrafia, poiché in questo caso esse costituirebbero un sintomo secondario.

Studio di Riabilitazione Neuro-psicomotoria

“Centro Victor» Professional Specialist Center

392.9494232 – 329.5362261

Via Ramiro Ortiz 26 – Chieti scalo

psicomotricitainfo@gmail.com www.riabilitazioneuropsicomotoria.it

6. Deficit attentivo come causa di dislessia e disgrafia, poiché in questo caso esse costituirebbero un sintomo secondario.
7. Deficit linguistico come causa di dislessia e disgrafia, poiché in questo caso esse costituirebbero un sintomo secondario.
8. Che leggere e scrivere siano processi cognitivi diversi, l'uno analitico e l'altro sintetico.
9. Che dislessia e disgrafia siano disturbi di natura diversa.
10. Che dislessia e disgrafia possano essere causate da cattivo insegnamento.

COSA NON FARE QUANDO SI HA UN FIGLIO O ALLIEVO DISLESSICO/DISGRAFICO

- Far leggere lentamente e con precisione.
- Far scrivere lentamente e con precisione.
- Correggerlo o fermarlo mentre scrive o legge.
- Esercitare la scrittura di lettere e di sillabe.
- Esercitare la lettura di lettere e sillabe.
- Dirgli che non discrimina/riconosce bene le lettere.
- Dirgli che non associa i suoni alle lettere.
- Dirgli di leggere o scrivere meglio.
- Dirgli che è svogliato o non intelligente.
- Insistere a farlo leggere ad alta voce.
- Insistere a farlo copiare alla lavagna.
- Insistere a farlo scrivere sotto dettatura.
- Far scrivere "rotondo".
- Far scrivere in stampato (maiuscolo o minuscolo).
- Far scrivere su tastiera.
- Far scrivere o leggere caratteri "grandi".
- Leggere o scrivere al suo posto.
- Pensare che dislessia e disgrafia siano problemi diversi

Dott.ssa TNPEE
Erika D'Antonio

Dott.ssa TNPEE
Francesca Tabellone

Riferimenti bibliografici

C. Cangia -A. Tamburrini, *Gli apporti delle componenti neuropsicologiche del linguaggio a fondamento di una glottodidattica bimodale*, in "Orientamenti pedagogici", vol. 51, n.2/2004, pp. 183-200.

P. Crispiani, *Didattica cognitivista*, Roma, Armando, 2004

W. Zielke, *Le tecniche di lettura rapida. Guida ai nuovi metodi di lettura*, Milano, F. Angeli, p. 63.

Via Ramiro Ortiz 26 – Chieti scalo
psicomotricitainfo@gmail.com www.riabilitazioneuropsicomotoria.it